

L'impianto consortile non riesce a reggere il carico

Badolato, Isca e Sant'Andrea sì al potenziamento del depuratore

L'Unione dei comuni nomina un tecnico ad hoc in attesa della gara

SANT'ANDREA

Si pensa a incrementare le capacità depurative dell'impianto consortile di Badolato, Isca e Sant'Andrea, alla vigilia del cambio di gestione. Sono ampiamente note le vicende relative alle gravi criticità registrate nei mesi scorsi. Prima il sequestro operato dalla capitaneria di porto, poi ad agosto i preoccupanti sversamenti nella zona che ospita l'impianto e i ristagni nerastrati e maleodoranti a pochi passi dal mare in piena stagione turistica, fino all'ordinanza con cui l'Unione dei Comuni ha diffidato la ditta Frascà, che gestisce l'im-

pianto, a ripristinare il funzionamento del depuratore e a bonificare la parte di torrente interessata dagli sversamenti. Un depuratore che evidentemente presenta delle criticità strutturali e che non riesce a reggere l'aumento del carico che si registra notoriamente nel periodo estivo. Oggi la giunta dell'Unione dei Comuni autorizza il responsabile del settore sviluppo del territorio a nominare un tecnico esperto in depurazione. L'obiettivo è quello di rilevare lo stato di consistenza attuale, di valutare un possibile incremento delle capacità depurative dell'impianto e di predisporre un

Le spese

● Il Comune di Sant'Andrea ha già impegnato 2.500 euro per il tecnico (ce ne vogliono 7.500), avendo ritenuto valida la proposta fatta dagli uffici dell'Unione dei comuni alla quale compete la gestione in forma unitaria del servizio di depurazione. La nomina del tecnico è quindi propedeutica alla redazione del nuovo bando di gara per l'affidamento dell'impianto: il contratto in essere con la ditta Frascà scade il prossimo 31 maggio.

progetto di efficientamento per bandire nei primi mesi del 2018 la nuova gara d'appalto, inserendo nei criteri di valutazione, oltre all'offerta economicamente più vantaggiosa, anche le offerte di esecuzione dei lotti funzionali al miglioramento qualitativo dell'opera previsti nel progetto, nonché richiedere finanziamenti di efficientamento circostanziati per ridurre i costi di gestione. La spesa prevista per il pagamento professionale del tecnico esperto ammonta a 7.500 euro. Spesa da suddividere fra i tre Comuni associati nella gestione del depuratore consortile. ◀(le.va.)